

ALLA SCOPERTA DEL PIÙ BEL PAESE DEL MONDO

MENSILE NUMERO 365 SETTEMBRE 2016

Bell'Italia ³⁰anni

EURO 4,00 IN ITALIA

Poste Italiane Spa - Sped. in A.P. - D.L. 352/2003 art. 1, comma 1, L.0/01 - Austria € 9,90 - Belgio € 0,20 - Francia € 0,90 - Germania € 9,00 - Gran Bretagna (Is. 7,90 - Lussemburgo € 0,20 - Portogallo (Can.) € 0,50 - Svizzera (Can.) € 0,50 - Canada (Tasso def. 12,50 - Principato di Monaco € 0,90 - Spagna € 0,00

IL PAESAGGIO *Liguria*

PORTO VENERE

Dall'antico borgo marinaro si salpa per l'isola di Palmaria, nell'incanto del Golfo dei Poeti

LA RIAPERTURA • FIRENZE
IL NUOVO MUSEO
DEGLI INNOCENTI

LA CHIESA • PAVIA
SAN PIETRO
IN CIEL D'ORO

IL BORGHO • VENETO
ASOLO

I CAMMINI • PUGLIA
SULLA VIA
APPIA TRAIANA

LA MONTAGNA • FRIULI
L'ALTOPIANO
DEL MONTASIO

il weekend
VALLE D'AOSTA

*Tra Morgex e il capoluogo,
nelle cantine della viticoltura
eroica e nei castelli*

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI





Il giardino all'italiana di villa De Mattia, impreziosito da statue e balaustre marmoree. La villa fu dimora della famiglia Beltramini dal XVI al XIX secolo e oggi è sede di rappresentanza di un'azienda.

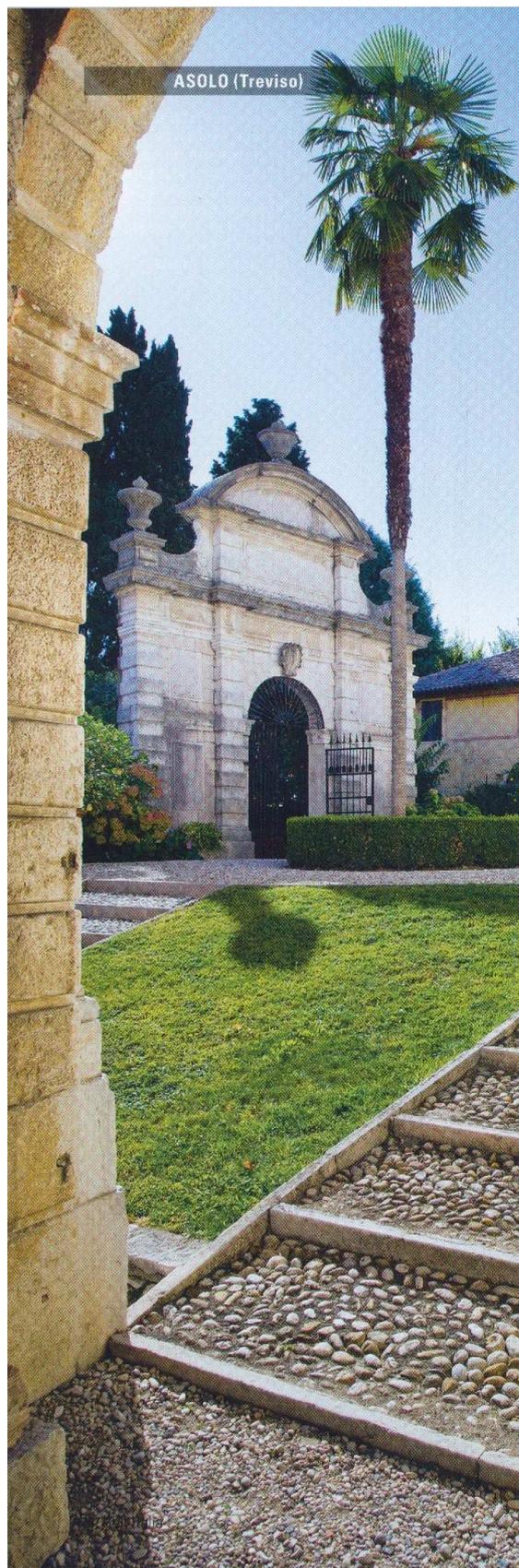
ASOLO (Treviso)

UN BORGO, CENTO ORIZZONTI

Immersa nel verde dei dolci colli trevigiani, la cittadina che nei secoli ha ammaliato generazioni di artisti, poeti e visitatori illustri regala a ogni angolo scorci indimenticabili di natura e architettura

TESTI **Lorenza Ferrighi** • FOTOGRAFIE **Aldo Pavan**

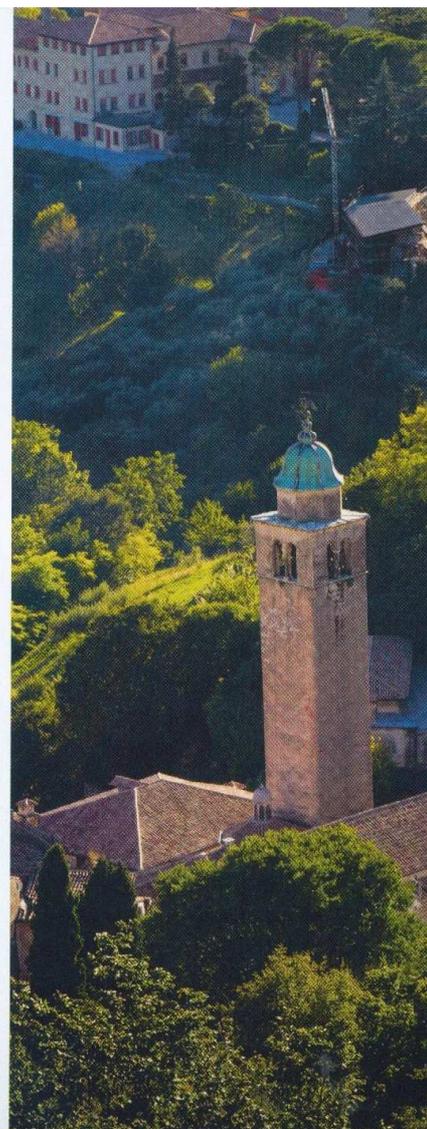
Bell'Italia 77



Uno sguardo dall'alto della Rocca

Foto grande: una veduta del borgo dall'alto della Rocca. Si riconoscono a sinistra il campanile della cattedrale e, di fronte, il castello della Regina, dimora di Caterina Cornaro (1454-1510), ex sovrana di Cipro.

Sopra: una scultura nel giardino di villa De Mattia. **A sinistra:** uno scorcio del giardino di palazzo Fietta Serena, con il portale d'accesso ornato dallo stemma gentilizio. **Sotto:** il giardino di palazzo Beltramini, sede del Municipio.





La collana dei colli Asolani si sgrana tra il monte Grappa e la pianura: è poco più che un'increspatura verdeggiante, accesa in autunno da pennellate di rosso e di giallo.

Tra le sue pieghe, su una sella tra due alture, si distende Asolo, la cittadina che ha attratto artisti e letterati, amata dagli inglesi e dalle donne di carattere.

Inglese era Freya Stark, scrittrice, fotografa, pittrice ed esploratrice, che qui è arrivata bambina, ci è cresciuta e poi è ritornata, dopo i suoi viaggi in Medio Oriente, per mettere radici e camparci fino a cent'anni. Dal 1993 riposa nel cimitero dell'eremo di Sant'Anna, appena fuori dalla cinta muraria, accanto a un'altra illustre asolana d'adozione: la divina

Eleonora Duse, che ad Asolo trovava rifugio dalle fatiche teatrali e dalle pene d'amore, non ultime quelle patite a causa di Gabriele D'Annunzio.

ISPIRAZIONI LIRICHE DA BROWNING A CARDUCCI

Inglese era anche il poeta Robert Browning, che arrivò ad Asolo a 26 anni nel 1838. Fu colpo di fulmine, tant'è che di lì a poco scrisse il dramma *Pippa Passes* ambientato nelle contrade del borgo; nel 1878 tornò per restarci e qui scrisse la sua ultima opera, dal titolo *Asolando, termine che sta all'incirca per "passeggiare senza una meta precisa rimirando il paesaggio"*. Vale la pena di seguire il suo suggerimento prendendo il via dal picco-

lo cimitero da dove si gode "la vista degli Asolani": i dolci rilievi sono preludio al massiccio del Grappa che su questo lato chiude l'orizzonte; uno dei tanti, perché, per dirla con Giosuè Carducci, Asolo è la «la città dei cento orizzonti». Se ne apre infatti subito un altro poco più in là, quando sulla cima di un colle appare tra i cipressi il "Fresco" di villa Contarini, detta degli Armeni. La facciata della leggiadra *dépendance*, rivolta a nord (da qui il nome), ha un forte impatto scenografico e pare dipinta, in armonia con le chiome degli alberi che la avvolgono.

Dalla trecentesca porta Santo Spirito ci si addentra quindi nelle vie strette del centro: a ridosso dell'arco c'è casa Duse, dall'intonaco rosa antico, poi una ...>



Una via
in memoria
del poeta

Foto grande: via
Santa Caterina.

Qui sopra: il leone
di San Marco che
sovrasta la fontana
Maggiore (1575)
di piazza Garibaldi.

A sinistra: via Robert
Browning, intitolata
al poeta inglese
(1812-89) che
fu tra gli illustri
frequentatori del
borgo, al quale
dedicò la sua
ultima raccolta
di liriche, *Asolando*.

Sotto: panorama
dell'abitato dalla
torre del castello
della Regina,
con la cattedrale
in primo piano.





teoria di caseggiati animati da ballatoi e terrazzini, fino alla piazzetta dove spicca la facciata asimmetrica di palazzo Beltrami. Sotto i portici, un paio di caffè storici con plateatico, dove *ciacole* e qualche "ombra" scandiscono il tempo rallentato di Asolo. Il preferito dai *siori* (i ricchi) e dai turisti è a pochi passi, in piazza Garibaldi: è il Caffè Centrale, salotto nel salotto della città, punto di ritrovo dal 1796, installato in una palazzina di fronte alla cinquecentesca fontana Maggiore. La sorveglianza dall'alto di una colonna il leone di San Marco che, seduto in segno di pace, protegge lo stemma di Asolo.

Quello tra Asolo e Venezia è un legame profondo, testimoniato ovunque dall'architettura dei palazzetti alleggeriti da bi-

fore, logge e porticati. Il dominio della Serenissima, iniziato nel 1393, diede ricchezza e splendore alla città. Ma la svolta arrivò nel 1489 con **Caterina Cornaro che, ottenuta la signoria di Asolo in cambio della rinuncia al regno di Cipro, diede vita a una corte rinascimentale affollata di artisti e letterati**; qui l'umanista Pietro Bembo ambientò il dialogo platonico sull'amore *Gli Asolani*.

IL TEATRO DELLA DUSE NEL CASTELLO DELLA REGINA

La nobildonna viveva nel castello oggi chiamato appunto della Regina, issato su uno sperone di roccia a due passi dalla piazza; in quella che fu la sala del trono e dei ricevimenti ha sede il teatro intito-

lato a Eleonora Duse. Dall'alto di un terrazzo, dalle mura medievali che lo cingono, si gode lo spettacolo dei tetti di Asolo e della pianura, con i colli Berici ed Euganei a corrugare l'orizzonte; un altro cambio di scena tra i tanti che la cittadina riserva, quasi costringendo lo sguardo a rimbalzare dalle infinite sfumature di verde di uliveti, vigneti, lecci e cipressi che tappezzano le colline al rosso dei coppi e all'ocra delle facciate.

E il pensiero non può che correre alla pittura tonale di Giorgione e Tiziano e ai loro paesaggi mutevoli e permeati di luce; e si fa presto anche a capire a cosa allude *se Browning* con il termine "asolare". "Asolando" ci si ritrova in piazza, dove l'occhio cade sul grande affresco che →



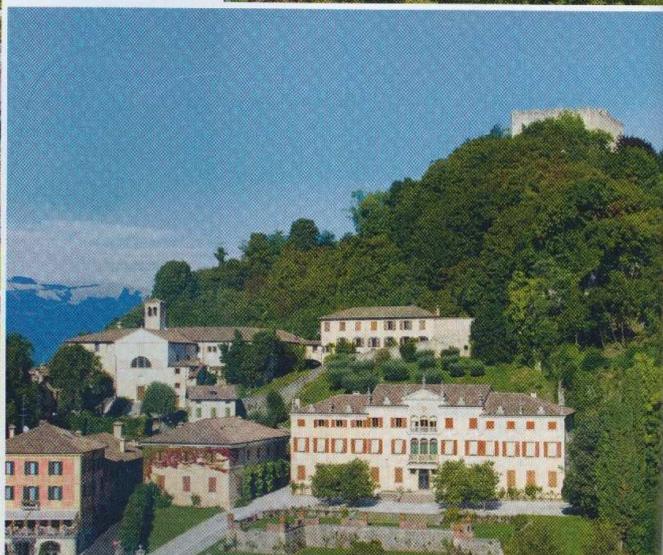
Il "Fresco" incorniciato dai cipressi

Foto grande: il borgo immerso nel verde dei colli. Sul monte Ricco si scorge la Rocca, edificata nel XII-XIII secolo.

Sopra: il giardino della Galleria Browning.

A sinistra: sul colle Messano sventa la scenografica facciata del "Fresco" di villa Contarini: il villino, affacciato a nord, è collegato all'edificio principale da un tunnel che attraversa il colle.

Sotto: villa Scotti-Pasini, in posizione panoramica alle pendici del monte Ricco.





campeggia sulla facciata del quattrocentesco palazzo della Ragione, oggi sede del Museo Civico. Poco più in là, con la pianura a fare da sfondo, troneggia il duomo, di fondazione medievale ma ridisegnato tra '500 e '800, che custodisce la mirabile pala dell'*Assunta* di Lorenzo Lotto.

Ci s'infiltra poi sotto i portici di via Browning, lungo la quale si allineano palazzetti in stile gotico e barocco. Qui si affacciano botteghe e osterie dove fare sosta per un calice di Prosecco dei Colli Asolani e qualche *cicheto*, alias stuzzichino. Sul lato opposto, a ridosso di casa La Mura dove alloggiò Browning, c'è la cinquecentesca fontanella Zen, con un cartello di fine '800 che avverte: «Vietato di abbevera-

re quadrupedi». Più avanti villa Freya con il suo meraviglioso giardino, che conserva i resti del teatro della romana *Acelum*.

VEGLIA SUL BORGO LA ROCCA MEDIEVALE

Tagliando e perdendosi tra scalinate e vicoli lastricati di ciottoli, prima o poi ci si ritrova di nuovo in piazza Garibaldi o nell'adiacente piazza Brugnoli, sovrastata dall'imponente mole della settecentesca villa Scotti-Pasini ai piedi del monte Ricco, il colle più alto. Sulla sua cima troneggia la Rocca, poligonale e poderosa fortezza medievale. Da quassù, dai 15 metri del cammino di ronda, come in un caleidoscopio si vedono scorrere uno a uno i "cen-

to orizzonti", da quello disegnato dall'arco alpino fino alla Laguna, che si lascia avvistare nelle giornate più limpide.

È luminosa Asolo, ma regala anche deliziosi angoli in penombra tra le pieghe dei suoi colli: come quello scelto dal musicista veneziano Gian Francesco Malipiero, che si ritirò in una casa lungo la via del Foresto Vecchio, defilata dal centro e celata da un parco. Poco lontano, tra gli alberi, fa capolino la chiesetta sconosciuta di San Gottardo, che oggi ospita concerti di musica da camera. ☉☉

dove
COME
quando

alla pagina seguente

dove
COME
quando

ASOLO
(Treviso)

In compagnia delle regine

*Dal castello di Caterina Cornaro al museo di Eleonora Duse fino al giardino di Freya Stark, itinerario nel borgo sulle tracce delle sue frequentatrici più prestigiose di **Lorenza Ferrighi** • Fotografie **Aldo Pavan***



Castello della Regina



Asolo, a 37 km dal capoluogo Treviso, si raggiunge in auto con l'A27 Venezia-Belluno, uscita Treviso Nord e quindi statale 248, oppure con l'A4 Torino-Trieste, uscita Vicenza Est, poi statale 53 e provinciale 20.
In treno: stazione di Bassano sulla linea Trento-Venezia (a 16 km), poi bus 162 e 207, o stazione di Castelfranco Veneto sulle linee Trento-Venezia e Vicenza-Treviso (a 15 km), poi bus 204 (www.mobilidadimarca.it).
In camper: area attrezzata presso il parcheggio del Forestuzzo, via Forestuzzo, 340/773.30.42.

“Asolando” tra colli e mura

Una passeggiata ad Asolo può cominciare dal **castello della Regina** (via Regina Cornaro). Edificato nel X secolo, nel XIII secolo fu dimora di Ezzelino da Romano e quindi sede dei podestà veneziani; nel 1489 arrivò la sua inquilina più illustre, Caterina Cornaro. Si accede liberamente all'area esterna e ai belvedere sulle mura e si può visitare la torre Reata, anticamente adibita a prigione: si può salire all'ultimo piano tutti i giorni dalle 9,30

al tramonto, mentre la sala del carcere è aperta sabato e domenica, 9,30-12,30 e 15-18. Il palazzo della Ragione e il Vescovado ospitano il **Museo Civico** (via Regina Cornaro 74, 0423/95.23.13, www.museoasolo.it), che comprende Pinacoteca, Tesoro della Cattedrale e una sezione dedicata a Caterina Cornaro, Eleonora Duse e Freya Stark: della Duse sono conservati oggetti personali, bozzetti di scenografie, lettere, fotografie, ritratti e abiti

di scena. Aperto sabato, domenica e festivi 9,30-12,30 e 15-18, ingresso 5 €. L'altra icona del paesaggio asolano è la **Rocca**, dalle mura merlate alte 15 metri, eretta dal vescovo di Treviso tra XII e XIII secolo su una struttura militare preesistente. Si raggiunge salendo i 276 gradini che partono da porta Colmarion. Sabato e domenica, 10-19, 2 €. La **Cattedrale** dedicata all'Assunta (piazza San Pio X 192), fondata nell'alto Medioevo, ha subito vari interventi successivi (la facciata attuale è di fine '800). Custodisce le pale di Lorenzo Lotto e Jacopo da Ponte raffiguranti l'Assunzione della Vergine e un fonte battesimale del '500. Orario 7-19. Infine da non perdere la visita al **Parco Archeologico e Giardino di Villa Freya** (via Marconi 138): l'esploratrice e scrittrice inglese Freya Stark (1893-1993) trasformò il giardino della sua villa in un orto botanico, arricchendolo via via con le varietà raccolte durante i suoi viaggi. Nel parco si conservano i resti del teatro romano. Visite guidate su prenotazione i primi tre sabati di ogni mese, 3 € (BellAsolo, 0423/56.54.78, www.bellasolo.it).

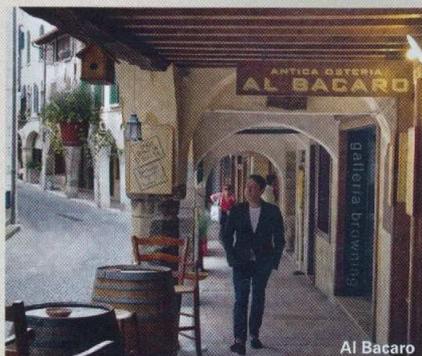
IL FESTIVAL

Elogio del viaggio: reale, sognato, interiore

Asolo torna alla sua vocazione di cenacolo di artisti e intellettuali da tutto il mondo e di crocevia di esperienze e avventure: dal 23 al 25 settembre il borgo ospita la seconda edizione del **Festival del Viaggiatore**. Cortili e caffè, ville private, giardini e palazzi si trasformano in luoghi di incontro con scrittori, attori, registi e musicisti per un festival diffuso che ha come filo conduttore il viaggio, da quello classico in giro per il mondo e tra le genti fino al più intimo percorso interiore. Nel corso della manifestazione sarà anche assegnato il **premio letterario Segafredo Zanetti**, da quest'anno dedicato alla letteratura per il cinema: sarà premiata l'opera che più si presta a essere tradotta sul grande schermo. Tra gli ospiti che porteranno al festival le loro esperienze di viaggio l'attore Salvatore Striano, affiancato dal regista Daniele Segre, nell'incontro "Come Shakespeare mi ha salvato la vita" (il 23 al teatro Duse), Agnese Moro, figlia di Aldo Moro (il 24 alla sala della Ragione), la scrittrice Michela Murgia (il 24 al Giardino di Villa Freya) per i "Percorsi nell'Italia che non si arrende". E per il ristoro dei partecipanti i locali servono lo "spritz del viaggiatore", in carattere con il festival: un aperitivo "viaggiante" in bicchiere monouso, da portare con sé mentre si vaga da un evento all'altro (www.festivaldelviaggiatore.com).



Festival del Viaggiatore



Al Bacaro



Tappo Bar



Hotel Villa Cipriani

Gli alberghi

Hotel Villa Cipriani

★★★★ (via Canova 298, 0423/52.34.11). Nella villa che fu di Robert Browning, in magnifica posizione panoramica con vista sui colli e sulla pianura. Circondato da un bellissimo giardino, offre 31 camere suddivise tra la villa e la palazzina adiacente. Ottimo il ristorante. Doppia con colazione 265 €.

Albergo al Sole

★★★★★ (via Collegio 33, 0423/95.13.32). Delizioso e raffinato hotel ricavato in una bella palazzina d'epoca nel centro del paese. Dalla grande terrazza panoramica si gode la vista dell'adiacente villa Scotti-Pasini, del borgo e delle colline. Doppia con colazione da 199 €.

Hotel Duse ★★★

(via Browning 190, 0423/552.41). Nel centro storico, in una palazzina d'epoca, dispone di 16 camere arredate con molto gusto, alcune delle quali mansardate. Doppia con colazione da 100 €.

Villa Vega B&B

(via Foresto di Pagnano, 0423/550.26). Appena fuori dal paese, circondato da un grande giardino con piante secolari, è ricavato in una costruzione di fine '800. Tre camere luminose con vista sul giardino e sulle colline. Doppia con colazione da 100 €.

I ristoranti

Locanda Baggio

(via Bassane 1, 0423/52.96.48). Appena fuori Asolo, è uno dei migliori indirizzi della zona. Propone cucina tipica del territorio con qualche variazione sul tema. Da non mancare gli gnocchi di patate di Rozzo. Per chiudere, il semifreddo al caffè con crema vaniglia e *rasentini* di spuma alla grappa. Conto 40 €.

Hosteria Ca' Derton

(piazza D'Annunzio 11, 0423/552.18). In tavola, cucina veneta della tradizione. Tra le specialità spiccano i bigoli (grossi spaghetti all'uovo) in salsa, con alici salate e cipolla. Buona selezione di vini della zona. Conto 35 €.

Tappo Bar (via Roma 55, 0423/95.22.01).

Locale elegante con arredi antichi, affacciato sulla piazza principale. Lo chef e patron Stefano Rebuli propone piatti della tradizione veneta, come il risotto con i fegatini e la faraona con uva bianca. Conto 35 €.

Al Bacaro

(via Browning 165, 0423/551.50). Indirizzo storico sotto i portici. Tagliatelle fatte in casa e bigoli al ragù d'anatra. Qui la polenta è regina: servita con formaggio e soppresa, baccalà alla vicentina, oppure con le lumache. Ottimo lo stinco di maiale al forno. Conto medio 25 €.

Osteria Al Bersagliere

(via San Martino 27, 0423/95.27.44). Osteria di nome e di fatto quasi nascosta tra il verde a mezza collina. Qui si viene per un piatto di formaggi della zona e di ottima soppresa da accompagnare con sottaceti e soprattutto con un bicchiere di vino: Prosecco dei Colli Asolani o un più robusto Montello Rosso. Da gustare sotto la pergola. Conto sui 15 €.

ACQUISTI

Soppresa, vino e ceramiche artistiche

Ad Asolo lo shopping gastronomico si sposa armoniosamente con il rito tutto veneto dell'ombra e dei *cicheti*. Al **Caffè Centrale** (via Roma 72, 0423/95.21.41) si va per l'aperitivo della casa, il Tintoretto, a base di Prosecco dei Colli Asolani e succo di melograno, ma anche per fare scorta dei prodotti dell'azienda agricola dei fratelli Botter, i titolari. Tra questi, l'olio extravergine dei Colli Asolani e le confetture. Insolita quella di sambuco e mele verdi. Merita una sosta anche la **Corte del Re** (via Dante 20-24, 333/506.92.31), il punto vendita annesso all'omonima osteria affacciata su piazza Brugnoli e conosciuta come "Da Franco", rinomata per la bruschetta nonché per le birre e il vino sfuso di qualità. In negozio, un buon assortimento di salumi e formaggi della zona, come un superlativo Morlacco del Grappa e un altrettanto buono Bastardo del Grappa. Non mancano il miele, le confetture e l'olio extravergine di oliva dei Colli Asolani. Sotto i portici, la **Gastronomia Da Mariano** (via Browning 151, 0423/52.91.09) è un buon indirizzo con un ricco assortimento di prodotti tipici, dal formaggio Morlacco del Grappa, fresco e quasi spalmabile o stagionato, alla soppresa, passando per i bigoli al torchio. Da non perdere il pregiato extravergine dei Colli Asolani e la pinza, focaccia dolce e rustica a base di farina di mais e frutta secca, cotta nel forno a legna. Sempre sotto i portici c'è l'**Atelier Fraz** (via Browning 175, 0423/190.12.64), bottega che espone le ceramiche realizzate e dipinte a mano da Francesco Razzetti, dalle piccole "uova" decorate ai grandi vasi colorati.



Caffè Centrale



Albergo Al Sole



Il classico spritz

info

Informazione e accoglienza turistica di Asolo, piazza Garibaldi 73, 0423/52.90.46; www.visitreviso.it